26 gennaio 2013

In occasione delle celebrazioni del 400° anniversario dalla morte di Carlo Gesualdo Principe di Venosa, il grande madrigalista lucano, il Club Soroptimist di Potenza ha organizzato con Ateneo Musica Basilicata una serata in cui si sottolineasse il particolare rapporto di Gesualdo con le donne, alla luce della sua parabola esistenziale segnata tragicamente dall'efferato omicidio di Maria d'Avalos, sua consorte e donna di straordinaria bellezza.
Ne è venuta fuori una serata di altro spessore culturale e di grandissimo interesse nella quale inizialmente sono state proiettate alcune immagini tratte da un documentario ricostruttivo della vita di Gesualdo mentre successivamente la nostra socia fondatrice Rachele Zaza Padula ha raccontato la storia del grande madrigalista con particolare riguardo all'episodio dell'uccisione di Maria e del suo amante e di tutto ciò che ne seguì in relazione all'evoluzione artistica del musicista.
La conversazione è stata, inoltre, inframezzata dalla lettura di alcuni brani di un testo per teatro, scritti dalla stessa Zaza, in cui si rappresenta un dialogo ideale tra Maria d'Avalos e sua madre Sveva cui ha egregiamente prestato la voce l'attrice Nicole Millo.
La serata è proseguita con una brillante esecuzione dei madrigali da parte dei "Solisti del madrigale" diretti dal maestro Acciai, noto studioso di fama internazionale che ha riscosso il meritato plauso del folto pubblico presente in sala.
Con questa serata il Club Soroptimist di Potenza ha voluto indagare il fenomeno del femminicidio e della violenza di genere da un punto di vista storico ed ha contribuito, al tempo stesso, alla conoscenza della figura di Carlo Gesualdo il quale rappresenta uno dei più importanti musicisti del rinascimento e certamente uno dei principali protagonisti della storia artistica della regione Basilicata.
Si è trattato quindi di una serata dedicata alla cultura, all'arte, alla storia del territorio ed alla violenza di genere per una riflessione sull'origine del fenomeno e sull'identità storica della nostra comunità.